

2ª Edizione - 2009

Premio “Carlo Castelli” per la solidarietà

riservato ai detenuti delle carceri italiane

- **1° classificato – 1.000 euro** + donazione a nome del vincitore di materiale e sussidi didattici ad una scuola di un Paese povero per un valore di 1.000 €;
- **2° classificato – 800 euro** + borsa di studio destinata ad un minore straniero uscito dal carcere del valore di 1.000 €;
- **3° classificato – 600 euro** + adozione a distanza a suo nome, per cinque anni, per far studiare un bambino del Terzo mondo - valore 800 €;
- **segnalazione con attestato di merito** ad altri 10 autori dei migliori elaborati

Regolamento e norme di partecipazione

I concorrenti sono chiamati a sviluppare il seguente tema:

***Fai agli altri.
Quello che vorresti fosse fatto a te.***

- Gli elaborati **avranno un titolo libero, diverso dal tema suggerito**. Tratteranno di esperienze, anche personali, di solidarietà, di civismo, rifiuto della violenza, rispetto della persona, della legalità, dell'ambiente, per una cultura della pace.
- Si richiedono componimenti brevi in varie forme espressive (**racconto, poesia, lettera, ecc.**) per un **massimo di tre cartelle di 32 righe** ciascuna (**max. 9.000 battute totali**), in lingua italiana, possibilmente su supporto informatico, dattiloscritte o comunque ben leggibili. Le poesie potranno essere **massimo tre per complessivi 80 versi**.
- Le opere dovranno essere **anonime, quindi non firmate e prive di qualsiasi riferimento**.
- Allegare modulo prestampato (scheda partecipante) contenente i propri dati identificativi (nome, cognome e indirizzo) unitamente al consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, debitamente firmato. E' comunque possibile indicare un **pseudonimo** per eventuali pubblicazioni.
- Allegare dichiarazione che le opere presentate sono frutto del proprio ingegno, che non sono state copiate né in tutto né in parte, né che si ledono in alcuna maniera diritti d'autore di terzi.
- Elaborato e modulo con i dati personali dovranno essere spediti in busta chiusa, **entro e non oltre il 15 giugno 2009**, esclusivamente al seguente indirizzo: **Società San Vincenzo De Paoli - Segreteria Premio Carlo Castelli - Via L. Landi, 39 - 57025 Piombino (LI)**
- Il mancato rispetto anche di una sola di tali norme comporta l'esclusione automatica dal concorso. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità derivanti da dichiarazioni mendaci.
- Le opere saranno valutate a giudizio insindacabile della Giuria e le prime tredici classificate potranno essere pubblicate a cura degli organizzatori.
- Ai vincitori e segnalati sarà data tempestiva comunicazione scritta, con la possibilità di partecipare alla premiazione che avverrà all'interno di un istituto penitenziario entro il mese di ottobre o novembre 2009.

GIURIA

**Andrea PAMPARANA (Presidente) – Italo DE CURTIS - Cesare GUASCO – Angiolina FREDA –
Giorgio RONCONI – Laura NOVELLI DALL'AGLIO – Romolo PIETROBELLI**

E' stata richiesta la concessione dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, già ottenuta per la precedente edizione del Premio.

Informazioni: tel. 0565/225207 (Caterina Fatic) fax. 0565/228056 e-mail: piombino@sanvincenzoitalia.it
www.sanvincenzoitalia.it - www.fondazioneozanam.org - http: piombino.sanvincenzoitalia.it

COMUNICATO STAMPA

Premio “Carlo Castelli”

Prende il via la seconda edizione del *Premio “Carlo Castelli” per la solidarietà*, riservato ai detenuti delle carceri italiane, un concorso a tema che quest’anno lancia una provocazione etica molto forte, sintetizzata nell’invito: **FAI AGLI ALTRI. QUELLO CHE VORRESTI FOSSE FATTO A TE.**

Il principio del *non nuocere agli altri* si spinge ben oltre il rispetto dei diritti altrui, per sollecitare un impegno attivo verso chi soffre, chi sbaglia, chi è caduto. Lo scrivere i propri sentimenti condividendo una cultura della pace, che nasca da esperienze di solidarietà, di civismo, di rifiuto della violenza, nel rispetto della persona e della legalità, persino dell’ambiente, può innescare un meccanismo di trasformazione e di riscatto.

Accostare i propri drammi personali a realtà difficili, significa, per le persone detenute, prendere coscienza di un mondo prima ignorato, che reclama l’impegno di tutti. In questo delicato rapporto si gioca in pratica la possibilità di “liberarsi” senza improbabili ed inutili “evasioni” dalle proprie responsabilità.

Il bando del concorso è stato diffuso in tutti gli istituti penitenziari italiani e gli elaborati, in forma di racconto breve, poesia o altro genere espressivo saranno accettati fino al 15 giugno 2009. In autunno avverrà la premiazione presso un istituto penitenziario che sarà successivamente reso noto.

Al primo classificato andranno 1.000 euro ed altri 1.000 saranno devoluti ad una scuola di un Paese povero per l’acquisto di materiale e sussidi didattici. Il secondo riceverà invece 800 euro e consentirà ad un minore straniero uscito dal carcere di ricevere una borsa di studio di 1.000 euro. Infine al terzo saranno destinati 600 euro più un’adozione a distanza per 5 anni, gestita dal settore Solidarietà e Gemellaggi della San Vincenzo. Segnalazione e attestato di merito andranno ad altri dieci partecipanti.

Presiederà la giuria Andrea Pamparana, vicedirettore del TG5, affiancato da altri sei esperti del mondo accademico e dell’associazionismo.

Roma, 26.03.2009

Claudio Messina
Delegato Settore Carceri S: Vincenzo de’Paoli
Cell. 3409369503